

**REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E
ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SANITARIA DELLE STRUTTURE
EROGANTI PRESTAZIONI SANITARIE IN FAVORE DEI MINORI E DEGLI
ADULTI AFFETTI DA DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO**

1. Ambulatori dedicati per l'autismo

Si tratta di strutture sanitarie preposte alla erogazione di interventi abilitativi-riabilitativi svolti in setting assistenziali individuali o di gruppo (piccolo gruppo: 2-3 utenti) finalizzati alla presa in carico multidisciplinare delle persone con ASD, tramite progetto riabilitativo individuale.

L'accesso in ambulatorio avviene previa valutazione da parte dell'UVM (Unità di valutazione multidimensionale).

Requisiti strutturali	Auto valutazione a cura della struttura		Verifica		Note
	SI	NO	SI	NO	
L'ambulatorio deve essere collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica e tale da favorire l'agevole afflusso da parte di tutti gli utenti;					
Deve essere garantita la completa assenza di barriere architettoniche che limitino l'accesso o gli spostamenti dentro la struttura e l'utilizzo sicuro dei vari spazi e servizi;					
Deve essere presente un'area di attesa dotata di un numero di posti a sedere adeguato al numero di pazienti che usufruiscono dell'ambulatorio;					
I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate;					
Il locale ambulatorio deve permettere l'accesso agevole ai pazienti in carrozzina o che utilizzano deambulatori o altri ausili per la deambulazione;					
Devono essere presenti locali distinti per i trattamenti individuali e di gruppo, in numero proporzionale ai pazienti trattati, di superficie minima pari a 3 mq per persona;					
Deve essere presente un locale/spazio per accettazione e attività amministrative/archivio;					
Il locale/ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 10 mq;					
I locali dedicati all'esecuzione delle prestazioni riabilitative devono garantire il rispetto della privacy dell'utente;					
La superficie minima della struttura ambulatoriale deve essere pari a 200 mq, munita di area per attività motoria di almeno 30 mq, che permetta l'esercizio terapeutico anche in piccoli gruppi (2-3 pazienti) per volta;					
Devono essere presenti servizi igienici distinti per pazienti e personale;					
Deve essere presente spazio/locale adibito a deposito di materiale pulito;					
Deve essere presente spazio/locale adibito a deposito di materiale sporco;					
Deve essere presente spazio/locale adibito a deposito di materiale per le pulizie;					

Deve essere presente spazio/armadi per deposito di materiali d'uso, attrezzature, strumentazioni;					
Deve essere presente un locale spogliatoio per il personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro;					
Qualora la tipologia di utenza preveda la presenza di minori lo spazio di attesa deve essere corredato di materiale di lettura e/o giochi per l'infanzia;					
Devono essere presenti ambulatori medici o studi per visite specialistiche e valutazioni diagnostico-prognostiche cliniche attinenti alle patologie trattate;					
I locali devono avere pavimenti lavabili e disinfettabili (per un'altezza di almeno 2 mt) con porte a superficie lavabile;					
Gli arredi devono essere a superficie facilmente lavabile e disinfettabili;					
Requisiti impiantistici	SI	NO	SI	NO	NOTE
In tutti i locali devono essere assicurate efficaci condizioni di illuminazione e ventilazione;					
Presenza di un impianto di riscaldamento e/o di climatizzazione che assicuri una temperatura degli ambienti di 20°/22° centigradi nel semestre invernale e possibilmente non inferiore a quella esterna per più di 6° centigradi (e comunque non inferiore a 20° centigradi) nel semestre estivo;					
Requisiti tecnologici	SI	NO	SI	NO	NOTE
▫ presenza di lettino da visita;					
▫ la dotazione strumentale deve essere correlata quantitativamente e qualitativamente ai bisogni dell'utenza, alla tipologia della stessa, agli obiettivi della struttura;					
▫ devono essere presenti attrezzature, dispositivi, presidi in relazione alle varie tipologie di intervento abilitativo- riabilitativo (attività individuali e di gruppo) per le varie menomazioni e disabilità di pertinenza riabilitativa;					
Requisiti organizzativi	SI	NO	SI	NO	NOTE
L'ambulatorio deve dichiarare in apposito documento la tipologia di tutte le prestazioni erogabili e derogate;					
La Direzione Sanitaria deve essere affidata ad un medico Specialista in una delle discipline afferenti alle Neuroscienze;					
Nota: In funzione degli obiettivi della struttura e della tipologia di utenza il responsabile può essere individuato anche tra altre figure sanitarie coinvolte nel					

Trattamento multidisciplinare integrato, operanti nel presidio;					
Dotazione di personale congruo al volume di attività;					
In funzione degli obiettivi della struttura e della tipologia di utenza l'équipe pluridisciplinare deve comprendere in relazione alle attività previste:					
▫ medico specialista;					
▫ personale dell'area psicologica e/o pedagogica;					
▫ educatori professionali e/o personale di assistenza sociale;					
▫ logopedista;					
▫ Terapista della neuropsicomotricità dell'età evolutive o tecnico della riabilitazione psichiatrica o educatore professionale o terapeuta occupazionale;					
L'équipe multiprofessionale, per ogni singolo paziente, deve redigere un Progetto Riabilitativo/Assistenziale Individuale, con specifica indicazione delle attività individuali e di gruppo, con monitoraggio dell'evoluzione e delle modificazioni della disabilità mediante scale di valutazione, comprendente uno o più programmi terapeutici (in cui viene eventualmente identificato il caregiver di riferimento);					
Deve essere presente una procedura per la custodia della cartella ambulatoriale nel rispetto della vigente normativa sulla privacy;					
Deve essere garantita una adeguata informazione e l'accesso familiare alla struttura nonché uno specifico addestramento di pazienti e familiari per consentire il proseguo del trattamento nel proprio ambiente di vita;					
Le prestazioni ambulatoriali devono essere erogate in forma individuale o a piccoli gruppi anche a domicilio e in ambienti frequentati dalla persona con spettro autistico;					
Devono essere adottate misure per facilitare l'orientamento (es. codici colore);					
Deve essere identificato per ogni utente un casemanager responsabile del percorso assistenziale di struttura e dei rapporti con i familiari;					
Presenza di procedure per garantire all'interno della struttura un'agevole mobilitazione (attiva e passiva) degli utenti;					
Presenza di procedure scritte per la protezione da rischi legati a sollevamenti e posture nell'assistenza agli ospiti.					

Assistenza domiciliare	Auto valutazione a cura della struttura		Verifica		Note
	SI	NO	SI	NO	
La riabilitazione può essere anche domiciliare, esercitabile solo ed esclusivamente da parte di quelle Strutture autorizzate all'esercizio dell'attività in ambito ambulatoriale;					

Per la riabilitazione di tipo domiciliare la struttura interessata deve specificarlo in sede di istanza per l'attività ambulatoriale e, ricorrendone i presupposti, può essere autorizzata anche per le prestazioni di riabilitazione di tipo domiciliare, effettuate da personale specializzato;					
In caso di assistenza domiciliare devono essere rispettati tutti i requisiti organizzativi previsti per l'esercizio dell'attività in ambito ambulatoriale.					
Deve essere rappresentata documentalmente una pianificazione delle attività domiciliare da svolgere;					
Devono essere stabiliti e documentati i mezzi di spostamento degli operatori;					

2. Centro diurno per l'autismo

Sono strutture rivolte a minori e adulti affetti da Disturbi dello Spettro Autistico.

La struttura deve garantire una "presa in carico globale" del paziente per l'intero iter riabilitativo, puntualmente integrata con le Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile e dell' Adolescenza, i Centri di Salute Mentale e le Unità di Valutazione Multidimensionali, per favorire la migliore qualità di vita possibile, dei soggetti trattati e delle loro famiglie, e promuovere lo sviluppo cognitivo, l'adattamento sociale, l'autonomia, la prevenzione di gravi disturbi del comportamento e la loro riduzione.

Le prestazioni erogate dalla struttura saranno differenziate per livello di intensità (basso-medio-alto), risultato della combinazione di tre parametri: contesto (ambulatorio-domicilio-territorio), lavoro diretto sul soggetto o indiretto (famiglia, scuola, associazioni), individuale e/o di gruppo, in conformità con quanto prescritto nel Piano Educativo Individualizzato, redatto dal medico specialista dell'Unità Operativa.

Requisiti strutturali	Auto valutazione a cura della struttura		Verifica		Note
	SI	NO	SI	NO	
La struttura deve essere ubicata in zone urbanizzate, integrate con il preesistente contesto, oppure in zone collegate, mediante mezzi pubblici, con un agglomerato urbano.					
Gli edifici che accolgono le strutture devono essere in regola con le norme igienico-sanitarie relative alle civili abitazioni e con le disposizioni in materia di accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche oltre ad essere adeguati alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro;					
La struttura deve essere organizzato per almeno 20 prestazioni giornaliere e tutti gli ambienti comuni devono essere adeguati al numero dei pazienti.					
Considerate le peculiarità sensoriale degli utenti, è importante porre grande attenzione alla conformazione e distribuzione degli spazi e degli arredi e, soprattutto, alla presenza di input sonori e visivi. Si raccomanda: 1. una particolare cura nell'isolamento acustico, per evitare quanto più possibile rumori esterni e situazioni di risonanza; 2. una particolare cura nell'illuminazione, prediligendo luce naturale (mai troppo forte) e usando luci artificiali a bassa intensità, non fluorescenti, sempre dirette dal basso verso l'alto;					

3. uso di colori tenui ed uniformi a campo unico per pareti e pavimenti;				
4. uso di arredi con superfici opache (per limitare sovraccarico sensoriale visivo);				
5. posizionamento degli arredi sempre lungo le pareti, per facilitare gli attraversamenti all'interno della stanza;				
6. non utilizzare tendaggi svolazzanti, tappeti (soprattutto decorati), quadri, pannelli e decorazioni varie (per limitare sovraccarico sensoriale visivo e tattile);				
7. uso di mobili e oggetti morfologicamente auto-esplicativi rispetto alla funzione che devono svolgere (in modo che sia sempre chiaro: dove si fa cosa e a cosa serve ogni elemento ambientale);				
8. organizzare ambienti "dedicati" alla funzione che in essi si deve svolgere, resi riconoscibili attraverso colori, segnalatori, pannelli divisorii;				
9. garantire, per ciascun utente, uno spazio destinato alla collocazione dei materiali finalizzati all'esecuzione delle attività individualizzate;				
10. prevedere all'ingresso della struttura uno spazio dedicato alla collocazione di "agende visive"(schemi personalizzati, fissi o mobili, con oggetti, immagini e/o parole, individuati a seconda della forma di comunicazione posseduta da ciascun utente);				
La struttura deve essere dotata di: ✓ <i>area destinata alla valutazione e alle visite mediche</i> : locale opportunamente attrezzato per prestazioni ambulatoriali e per valutazioni specifiche, di superficie minima di 12 mq, con armadio farmaceutico dotato di chiusura di sicurezza; ✓ <i>area destinata alle attività riabilitative individuali</i> : locale di superficie minima di 12 mq; ✓ <i>area di socializzazione</i> : spazi polivalenti che consentano attività di socializzazione e occupazionali, di dimensione adeguata al numero degli ospiti e comunque di superficie non inferiore a mq 4 per utente. Si sottolinea che ciascuna area deve essere provvista di almeno un bagno, conforme alla normativa vigente.				
La struttura deve contenere i seguenti requisiti:				
I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate;				
La struttura deve essere dotata di ambienti specifici con dimensioni, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività coerenti con i programmi e gli obiettivi propri della struttura;				
Nel dettaglio la struttura deve essere dotata di:				
Ambienti ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, e destinate ad attività di ristoro, attività di socializzazione e ludico – motorie, laboratori, con possibilità di svolgimento di attività individualizzate e di gruppo;				
Una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;				
Un locale per attività amministrativa, accettazione, archivio;				
Un locale adibito alla direzione del servizio, utilizzabile anche per riunioni d'equipe				
Servizi igienici per disabili;				
I servizi igienici per gli utenti devono essere distinti da quelli per il personale;				

I servizi igienici e gli spogliatoi per gli operatori devono essere distinti per sesso;					
- cucina, dispensa e locali accessori; in alternativa, in caso di erogazione del servizio esterno - autonomi spazi destinati alla preparazione dei pasti e, comunque, alla loro somministrazione;					
zona destinata al soggiorno/pranzo;					
locale lavanderia se non esternalizzata;					
spazio/armadio per materiale pulito;					
spazio/armadio per materiale sporco;					
Tutti i locali del Centro devono essere dotati della massima accessibilità;					
Requisiti tecnologici	SI	NO	SI	NO	NOTE
I locali destinati alle attività di riabilitazione devono essere dotati di attrezzature e presidi sanitari, diagnostico- terapeutici e riabilitativi, correlati alla specificità della riabilitazione svolta ed al volume di attività.					
In particolare devono essere presenti: Carrello per la gestione dell'emergenza-rianimazione cardio - polmonare – di cui viene verificata periodicamente la funzionalità, dotato di:					
a) Pallone Ambuaautoespansibile con maschere di varie misure;					
b) Cannule orofaringee di varie misure;					
c) sfigmomanometro,					
d) laccio, siringhe, ago cannule;					
e) materiale per medicazione;					
f) farmaci salvavita;					
g) defibrillatore;					
In relazione alle attività svolte devono essere presenti:					
a) attrezzature e/o materiali per le valutazioni testo logiche delle varie aree specifiche del disturbo (comunicazione, autonomia, socializzazione, motricità, cognitiva);					
b) materiale didattico-educativo e abilitativo ivi compreso quello per attività occupazionali;					
c) attrezzature e materiali per i laboratori per attività occupazionali,					
d) attrezzature e presidi per realizzare le varie tipologie di esercizio terapeutico e di rieducazione negli ambienti dedicati per attività individuali e/o di gruppo;					
Presenza di impianto di allarme/chiamata in ogni servizio igienico;					
Requisiti organizzativi	SI	NO	SI	NO	NOTE
Tutto il personale deve avere competenze specifiche per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico comprovata da idonea formazione.					

Il personale deve essere adeguato alla tipologia e al volume delle attività;					
Deve essere presente una equipe di lavoro multidisciplinare composta da personale sanitario medico e infermieristico, personale dell'area delle professioni sanitarie riabilitative con profili attinenti alla tipologia di utenza trattata; personale dell'area psicologica; personale addetto all'assistenza alla persona; personale area assistenza sociale;					
Nello specifico all'interno della struttura devono essere presenti le seguenti Figure professionali:					
La Direzione Sanitaria deve essere affidata ad un medico Specialista in una delle discipline afferenti alle Neuroscienze;					
Medico specialista in Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, Neurologo, Psichiatria;					
Psicologo;					
Educatori in proporzione al numero degli utenti, di cui n.1 con funzioni di coordinamento;					
Tecnico della riabilitazione psichiatrica;					
Operatore socio-sanitario;					
Assistente sociale;					

3. Comunità residenziale per le persone con disturbi dello spettro autistico

Sono strutture per adulti ed adolescenti gravi affetti da Disturbi dello Spettro Autistico. Offre una soluzione abitativa idonea ed alternativa al nucleo familiare, duratura o temporanea, nell'ottica dell'intervento alla persona.

La comunità eroga attività di tipo educativo, sociale, riabilitativo, farmacologico e può prevedere:

- un modulo di residenzialità temporanea a breve termine per le situazioni nelle quali si rilevi la necessità di una temporanea permanenza in un contesto così strutturato;
- un modulo di residenzialità a medio-lungo termine.

La struttura deve garantire una "presa in carico globale e continuativa" puntualmente integrata con le Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, i Centri di Salute Mentale e le Unità di Valutazione Multidimensionali ed anche con le Associazioni presenti sul territorio, per una migliore qualità di vita possibile dei soggetti trattati e delle loro famiglie, promuovendo lo sviluppo cognitivo, l'adattamento sociale, l'autonomia personale e sociale, la prevenzione di gravi disturbi del comportamento e la loro riduzione, l'ottimizzazione delle terapie farmacologiche.

La verifica dei progetti socio-riabilitativi per ciascun utente sarà effettuata attraverso valutazioni periodiche.

Di seguito si indicano i requisiti minimi di autorizzazione al funzionamento:

Requisiti strutturali	Auto valutazione a cura della struttura		Verifica		Note
	SI	NO	SI	NO	
La struttura deve essere organizzata per nuclei di 15 pp.ll. per un massimo di 2 nuclei;					

Almeno n. 1 p.l. dedicato alla pronta accoglienza;				
La struttura va preferibilmente localizzata, soprattutto se di nuova costruzione, in zone già urbanizzate, integrate con il preesistente contesto o ben collegate mediante mezzi pubblici a centri urbani, al fine di evitare ogni forma di isolamento dall'ambito sociale e la difficoltà di incontro con le famiglie.				
La Struttura deve essere conforme alla normativa vigente in materia di barriere architettoniche e garantire gli spostamenti dentro la struttura e l'utilizzo sicuro dei vari spazi, anche esterni;				
La Struttura deve essere collegata ai servizi sanitari e socio-sanitari di zona;				
La struttura se disposta su più piani, deve essere dotata di ascensore e/o montalettighe;				
Considerate le peculiarità sensoriale degli utenti, è importante porre grande attenzione alla conformazione e distribuzione degli spazi e degli arredi e, soprattutto, alla presenza di input sonori e visivi. Si raccomanda: 11. una particolare cura nell'isolamento acustico, per evitare quanto più possibile rumori esterni e situazioni di risonanza; 12. una particolare cura nell'illuminazione, prediligendo luce naturale (mai troppo forte) e usando luci artificiali a bassa intensità, non fluorescenti, sempre dirette dal basso verso l'alto; 13. uso di colori tenui ed uniformi a campo unico per pareti e pavimenti; 14. uso di arredi con superfici opache (per limitare sovraccarico sensoriale visivo); 15. posizionamento degli arredi sempre lungo le pareti, per facilitare gli attraversamenti all'interno della stanza; 16. non utilizzare tendaggi svolazzanti, tappeti (soprattutto decorati), quadri, pannelli e decorazioni varie (per limitare sovraccarico sensoriale visivo e tattile); 17. uso di mobili e oggetti morfologicamente auto-esplicativi rispetto alla funzione che devono svolgere (in modo che sia sempre chiaro: dove si fa cosa e a cosa serve ogni elemento ambientale); 18. organizzare ambienti "dedicati" alla funzione che in essi si deve svolgere, resi riconoscibili attraverso colori, segnalatori, pannelli divisorii; 19. garantire, per ciascun utente, uno spazio destinato alla collocazione dei materiali finalizzati all'esecuzione delle attività individualizzate; 20. prevedere all'ingresso della struttura uno spazio dedicato alla collocazione di "agende visive" (schemi personalizzati, fissi o mobili, con oggetti, immagini e/o parole, individuati a seconda della forma di comunicazione posseduta da ciascun utente);				
La struttura deve essere dotata di ambienti specifici con dimensioni, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività coerenti con i programmi e del trattamento terapeutico;				
La struttura deve essere dotata di: ✓ <i>area destinata alla valutazione e alle visite mediche</i> : locale opportunamente attrezzato per prestazioni ambulatoriali e per valutazioni specifiche, di superficie minima di 12 mq, con armadio farmaceutico dotato di chiusura di sicurezza; ✓ <i>area destinata alle attività riabilitative individuali</i> : locale di superficie minima di 12 mq; ✓ <i>area di socializzazione</i> : spazi polivalenti che consentano attività di				

socializzazione e occupazionali, di dimensione adeguata al numero degli ospiti e comunque di superficie non inferiore a mq 4 per utente. Si sottolinea che ciascuna area deve essere provvista di almeno un bagno, conforme alla normativa vigente. Ogni nucleo deve contenere i seguenti requisiti:					
Ambienti ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili e destinate ad attività di ristoro, attività di socializzazione e ludico – motorie, con possibilità di svolgimento di attività individualizzate e di gruppo;					
Ambienti comuni: ingresso con portineria/ segreteria					
un locale per attività amministrativa, accettazione, archivio;					
un locale adibito alla direzione del servizio, utilizzabile anche per riunioni d'equipe;					
stanza per visita parenti;					
I servizi igienici per visitatori devono essere distinti da quelli per il personale;					
servizi igienici e spogliatoi per gli operatori, distinti per sesso;					
spazi o armadi idonei per deposito attrezzature, carrozzelle, materiale di consumo, farmaci;					
- cucina, dispensa e locali accessori; in alternativa, in caso di erogazione del servizio esterno - autonomi spazi destinati alla preparazione dei pasti e, comunque, alla loro somministrazione;					
zona destinata al soggiorno/pranzo;					
locale infermeria;					
locale lavanderia se non esternalizzata;					
uno spazio/armadio per materiale pulito;					
uno spazio/armadio per materiale sporco;					
locale/spazio per il materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle e/o di attrezzature per l'eliminazione prodotti monouso per l'evacuazione;					
Devono essere adottate misure per facilitare l'orientamento degli ospiti e le vie di fuga obbligate (es. codici colore, segnaletica);					
Area degenza:					
Presenza di camere destinate ad un massimo di n. 2 ospiti. Le camere singole devono avere una superficie minima di mq. 12; Le camere doppie devono avere una superficie minima di mq. 18;					
L'arredo della stanza deve comprendere: letto con cuscino, comodino, armadio guardaroba singolo con chiave, tavolo e sedia con possibilità di personalizzazione dell'ambiente.					
Per gli studenti deve essere inoltre prevista scrivania e sedia;					
Per ogni camera deve essere garantito l'accesso ed il movimento di rotazione complete di carrozzine secondo le normative vigenti;					
Ogni camera deve essere dotata, come standard preferenziale, di bagno autonomo;					
I servizi igienici devono essere presenti in n. 1 ogni camera a due posti e n. 1 ogni due camera ad un posto;					

I servizi igienici sia quelli collegati alle camere che quelli degli spazi comuni devono essere costituiti da un locale con water e bidet e un antilocale con due lavabi, devono essere accessibili ai disabili secondo le normative vigenti con accesso e rotazione complete di carrozzine;					
In tutti i posti letto ed in tutti i servizi igienici devono essere presenti dispositivi di chiamata con segnalazione acustica e luminosa o, a seconda della tipologia di utenza, di videomonitoraggio;					
Requisiti impiantistici	SI	NO	SI	NO	NOTE
Nelle camere di degenza deve essere presente la seguente dotazione minima impiantistica:					
- impianto di climatizzazione/riscaldamento che garantisca T = 20 – 26 °C;					
- impianto di illuminazione di emergenza e notturna;					
- almeno 3 prese per alimentazione elettrica per posto letto;					
- impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa;					
Requisiti tecnologici	SI	NO	SI	NO	NOTE
Deve essere presente il Carrello per la gestione della terapia;					
Deve essere presente il Carrello e/o attrezzatura equivalente per la gestione dell'emergenza (rianimazione cardio-polmonare) dotato di: - Pallone autoespansibile con maschere di varie misure; - cannule orofaringee di varie misure; - sfigmomanometro con fonendoscopio; - laccio, siringhe e agocannule; - materiale per medicazione; - farmaci salvavita; - defibrillatore;					
Requisiti organizzativi	SI	NO	SI	NO	NOTE
Tutto il personale deve avere competenze specifiche per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico comprovata da idonea formazione.					
Il personale deve essere adeguato alla tipologia e al volume delle attività;					
Deve essere presente una equipe di lavoro multidisciplinare composta da personale sanitario medico e infermieristico, personale dell'area delle professioni sanitarie riabilitative con profili attinenti alla tipologia di utenza trattata; personale dell'area psicologica; personale addetto all'assistenza alla persona; personale area assistenza sociale;					
Nello specifico all'interno della struttura devono essere presenti le seguenti Figure professionali:					
La Direzione Sanitaria deve essere affidata ad un medico Specialista in una delle discipline afferenti alle Neuroscienze;					
Medico specialista in psichiatria o disciplina equipollente;					
Medico specialista in Neuropsichiatria infantile nel caso di struttura con presenza di minori /adolescenti;					
Psicologo;					
Infermieri;					

Educatore professionale/Tecnico della riabilitazione psichiatrica					
Operatore socio-sanitario/OTA;					
Assistente sociale;					
L'equipe multiprofessionale può essere integrata: ▪ con personale dedicato a laboratori creativi, artistici ed espressivi e attività motorie; ▪ con consulenze specifiche per medici specialistici (ad es. medicina interna, endocrinologia, ginecologia, ecc.);					
La struttura deve formulare per ogni persona ospite del servizio un piano assistenziale individualizzato, che individua il profilo dinamico funzionale, definisce gli obiettivi assistenziali, stabilisce strumenti e metodi d'intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica e procedure per la valutazione e le modifiche in itinere;					
Per ogni ospite deve essere presente una cartella clinica, tenuta nel rispetto delle vigenti norme in materia di privacy e del trattamento dei dati sensibili;					
Deve essere assicurato un lavoro d'equipe					
Devono essere previste procedure funzionali e organizzative di collegamento con la più vicina struttura ospedaliera dotata di pronto soccorso e rianimazione;					